

SHERLOCK HOLMES COME NON L'AVETE MAI VISTO



"BRILLANTE, MISTERIOSO
ASSOLUTAMENTE
DA NON PERDERE"
ROLLING STONE



"IAN McKELLEN
È UN FANTASTICO
SHERLOCK HOLMES"
FIRST SHOWING

IAN
McKELLEN

LAURA
LINNEY

MR. HOLMES

IL MISTERO
DEL CASO
IRRISOLTO

MaHolmesMovie

UNITED FILMS
BY APOLLO

ALL FILM PRODUCTION COMPANY PRODUCTIONS COMPANY

Anchor Group

Italy

Italy

MaHolmesMovie



SINOSI

“MR HOLMES – Il mistero del caso irrisolto” racconta la storia del più famoso detective del mondo sotto una luce nuova e diversa.

1947, Sherlock Holmes, ormai anziano, si è ritirato nella sua fattoria sulla costa inglese, dove trascorre gli ultimi anni della vita allevando api, in compagnia di una governante e del giovane figlio di lei, Roger. Tormentato dal ricordo della sua ultima indagine, il mistero della donna del guanto, Holmes si confida con il ragazzo e ripercorre con lui le circostanze di quell'unico caso rimasto irrisolto e che lo costrinse anni prima a ritirarsi...

LA PRODUZIONE

In MR HOLMES l'attore Ian McKellen è a capo di un cast stellare che comprende Laura Linney, Hiroyuki Sanada, Hattie Morahan, Patrick Kennedy, Roger Allam, Frances de la Tour, Phil Davis e il nuovo arrivato Milo Parker. Il film vede nuovamente insieme McKellen con il regista Bill Condon, dopo la loro collaborazione in DEMONI E DEI (Premio Oscar® per la Miglior Sceneggiatura Non Originale).

Basato sul romanzo *A Slight Trick of the Mind* di Mitch Cullin, MR HOLMES reinventa Sherlock Holmes come una persona reale le cui avventure sono state raccontate e pubblicate nei famosi romanzi dal suo amico e compagno Dr. John Watson. Oramai vecchio e in condizioni di salute precaria, il famoso, abile e razionale investigatore è costretto a confrontarsi per la prima volta con le sue emozioni, mentre le sue capacità deduttive lentamente sfioriscono.

È il tema dell'invecchiamento che ha convinto il regista **Bill Condon** ad accettare il progetto quando gli è stato proposto dal produttore Anne Carey. Dice il regista: "Ho pensato che la sceneggiatura di Jeffrey Hatcher fosse incredibilmente densa, ricca e poetica. Il film ha le caratteristiche tipiche dei misteri di Sherlock Holmes poiché c'è un caso irrisolto da molti anni su cui lui vuole assolutamente far luce; ma il nodo centrale del film è l'invecchiamento e il mistero di Sherlock Holmes stesso", dice Condon. "Sarà questo "il caso" da risolvere ed è una premessa molto intrigante – chi è Sherlock Holmes se non possiede più le sue sorprendenti e acute facoltà deduttive? E chi è ciascuno di noi senza le qualità che ci contraddistinguono e definiscono mentre viviamo l'ultima fase della nostra vita?"

Jeffrey Hatcher concorda sul fatto che il fascino della storia di Mitch Cullin risiede nell'aver immaginato il futuro di Holmes come quello di Conan Doyle, che si ritirò nel

Sussex ad allevare api. Lì, mentre fa i conti con il decadimento della sua mente, è costretto a fare nuove conoscenze e stringere nuovi rapporti. "Holmes era sempre circondato da personaggi di supporto – Mrs. Hudson, il dottor Watson, Mycroft, l'Ispettore Lestrade. Ora non ci sono più, sono tutti morti, e Holmes è l'unico sopravvissuto e deve necessariamente creare nuove relazioni. Era stata una fortuna per lui aver avuto Watson, Hudson e gli altri perché per un uomo con capacità emotive così limitate, il solo pensiero di costruire nuove relazioni è una cosa spaventosa."

"Si tratta di un Holmes molto imperfetto - continua lo scrittore - questo aspetto del personaggio era già stato sottolineato nei film degli anni '70 come SHERLOCK HOLMES: SOLUZIONE SETTEPERCENTO and NAKED IS THE BEST DISGUISE. Quindi l'idea di un Holmes imperfetto non è nuova, ma in questo caso egli inizia a perdere un po' delle sue capacità intellettuali e mentali che non sono più pronte come quelle di un tempo. Non solo si trova a dover instaurare nuove relazioni, ma anche ad affrontare la perdita graduale del suo talento. Per dare ancora un senso alla sua vita ha bisogno di trovare il modo per rivivere quelle capacità che lo contraddistinguevano; non sa perché è in pensione, non sa perché vive con quelle persone. Prova disperazione, senso di colpa e solitudine; non riesce a ricordare perché non è stato in grado di risolvere quel famoso caso 30 anni prima. Sa che non c'è riuscito, ma non sa perché e senza sapere il motivo, non può andare avanti."

Anche il produttore Anne Carey ha sottolineato l'importanza dei temi dell'identità e della mortalità. "Mi piace che si tratti di un Holmes visto come uomo reale e non il personaggio famoso, la celebrità", dice. "Holmes è l'uomo dietro il mito che lotta con la sua stessa leggenda. Mi piace inoltre che lui sia stato il migliore in quello che ha fatto, un grande esperto di scienza e di logica, ma alla fine della sua vita, queste conoscenze e facoltà non gli hanno fornito quello di cui aveva bisogno ed è proprio questo ciò che sta per scoprire. In un certo senso è una sorta di ammonimento."

A piacere ad Hatcher è stata inoltre l'abile manipolazione degli spostamenti temporali presenti nel romanzo che si muove tra il 1919, anno del mistero irrisolto che ha costretto Holmes a ritirarsi, e il 1947, anno in cui è ambientata la storia, quando lui è appena tornato da un viaggio in un Giappone devastato dalla guerra in cerca di una pianta che migliora la qualità della vita. "Il libro rappresenta abilmente questo meraviglioso gioco di *time shifting*", dice Hatcher. "Ambientare la storia nel 1947 è stato un colpo di genio, perché a quel punto Holmes è una sorta di eroe dimenticato, ma spostando continuamente la storia al 1919 ci viene ricordato il periodo glorioso dei classici casi di Holmes/Watson; gli spostamenti temporali sono elaborati con equilibrio e ricercatezza. Holmes è un uomo di intelletto, un risolutore di problemi e crede nella

morale del bene vs il male, quindi non è difficile pensare che l'orrore di Hiroshima non sia che la conseguenza della pura intelligenza che cerca di distruggere il male. Anche se non dichiarato apertamente, c'è una sorta di parallelismo tra Holmes che "visita" il deserto della sua mente e la distruzione di Hiroshima; in un certo senso, quando torna in Inghilterra, cerca di ricostruire la sua vita e la sua memoria. È un modo per tentare di ristabilire il contatto con le radici e le esperienze che sono state così represses nel corso degli anni - come si fa a risorgere dalle ceneri e ristabilire il contatto con la vita?"

Per rendere un giocoso omaggio alle prime trasposizioni cinematografiche di Sherlock Holmes e del Dr. Watson, nel film sono presenti anche aspetti delicatamente divertenti e di prese in giro. "Negli anni '40 vediamo un Holmes che sa di essere una figura di culto", spiega Hatcher, "Holmes si prende gioco del fatto che Watson abbia trasformato le loro avventure in romanzi; il regista Bill Condon ha ritenuto divertente far sì che Holmes fosse a conoscenza anche di tutti i film incentrati su di lui. Così ho scritto una scena in cui Holmes va a vedere un B-movie, del tipo di quelli interpretati da Basil Rathbone e Nigel Bruce, incentrato sullo stesso caso che Holmes non era riuscito a risolvere anni prima. La versione cinematografica di se stesso sullo schermo gli mostra la storia che egli non riesce più a ricordare."

Hatcher, così come gli altri membri del team creativo, ricorda con affetto il lavoro svolto insieme al regista Bill Condon. "È meraviglioso collaborare con Bill", dice lo scrittore. "In quanto sceneggiatore e regista, avrebbe potuto benissimo scrivere lui stesso le modifiche alla sceneggiatura; ha un grande rispetto per la sceneggiatura e per la sua struttura naturale ed è una di quelle persone che condivide le sue idee con tutti quelli che lavorano con lui. In questo è stato di aiuto il fatto che avessimo tutti gli stessi punti di riferimento, per cui se citavo un B-movie del 1954, lui sapeva bene a cosa mi riferivo. Bill ha preso in esame tutti i cambiamenti che sono stati fatti alla sceneggiatura nel corso degli anni e li ha concettualizzati e ideati di nuovo. Si tratta di trovare un linguaggio che è simile all'altro e vedere quali sono i punti in comune."

"Bill è stato davvero grande con il personaggio e con la trama", aggiunge **Anne Carey**, "è un regista sicuro di sé e un gentleman; il film aveva bisogno di toni più emotivi e la trasformazione che ha apportato nella versione cinematografica è stata incredibile; per me è stato un piacere collaborare a questo processo insieme a lui."

Una volta scelti sceneggiatore e regista, nonché il team di produzione della AI Films, Carey ha poi coinvolto anche **Iain Canning** della società di produzione britannico-australiana See-Saw Films. "Quando mi sono resa conto che produttore, regista e scrittore non erano inglesi, ho chiesto a Iain Canning di entrare nel progetto poiché ho

sempre ammirato il suo modo di fare film e gli ho proposto di rappresentare "la parte inglese" della produzione."

"Ann e io eravamo alla ricerca di un film da fare insieme", dice Canning. "Ci eravamo incontrati grazie a Anton Corbijn – lei aveva prodotto THE AMERICAN e io CONTROL - quindi era molto eccitante lavorare su un progetto "inglese" insieme a lei". Si desiderava preservare l'autenticità del progetto e noi, essendo inglesi, potevamo notare eventuali strane incongruenze culturali della sceneggiatura, sebbene Jeffrey Hatcher non avesse molto bisogno di aiuto. Nonostante le tante "versioni" di Sherlock, nessuno aveva ancora raccontato questa storia. Il film esplora la possibilità che Holmes trovatosi ad un bivio, avesse potuto scegliere una strada differente da quella della logica e della razionalità e condurre una vita diversa e forse un po' più emotivamente connessa con gli altri. Attraverso il mistero del caso irrisolto del suo passato, riesce a svelare il mistero di se stesso. Il film è unico in quanto esplora l'uomo piuttosto che l'investigatore."

"Bill ha un approccio coraggioso nei suoi film", continua Canning. "Conferisce una dinamica elegante a storie che sulla carta non appaiono così immediatamente esplicite. C'è empatia nel suo cinema, è interessato all'emozione vera, reale e il suo stile di regia è tutta una questione di interpretazione. In MR HOLMES ha riunito i grandi talenti con cui aveva lavorato in DEMONI E DEI."

Infatti, uno degli elementi chiave che hanno reso per **Bill Condon** un piacere dirigere MR HOLMES è stata l'opportunità di lavorare nuovamente con Ian McKellen, dopo il successo di DEMONI E DEI. Al centro di entrambi i film c'è un uomo anziano - enormemente famoso in questo film, e molto noto nel precedente - costretto ad affrontare la disintegrazione della propria mente e la mortalità imminente. Entrambi i personaggi trovano conforto nell'amicizia con una persona più giovane e in piena salute fisica e mentale. "Dopo aver fatto DEMONI E DEI diciassette anni fa, Ian ed io avremmo sempre voluto lavorare di nuovo insieme ma non avevo mai trovato nulla che fosse degno delle sue capacità. Quando ho letto la sceneggiatura, ho pensato che fosse un ruolo perfetto per lui; ero entusiasta quando mi ha chiamato per dirmi che accettava, esattamente come accadde in DEMONI E DEI. Scherzavamo sul fatto che quando avevamo girato DEMONI E DEI, lui avesse una cinquantina d'anni e dovesse interpretare un James Whale alla fine della sua vita, ed ora che ne ha una settantina interpreta Holmes all'età di 93. Riesco sempre a renderlo più vecchio e ci siamo detti che la prossima volta, quando Ian avrà 90 anni, dovrò fargli interpretare Matusalemme."

Ian McKellen era incuriosito dal lento crescendo della storia. "È una storia di mistero, un thriller", spiega l'attore. "Troviamo Holmes invecchiato, a 93 anni, che vive oramai in

pensione nel sud dell'Inghilterra dove si occupa delle api, insieme alla governante e al figlio di lei. Questo è l'inizio della storia che poi pian piano si complica."

"Tradizionalmente Holmes non è raffigurato come un uomo felice", continua McKellen. "Anche se ha qualità invidiabili nessuno vorrebbe essere lui. E questo vale un po' anche per il nostro Holmes; ha 93 anni, è un uomo turbato che è andato in pensione forzatamente, completamente chiuso in se stesso. Ci sono meravigliose relazioni tra i personaggi centrali - la governante, il medico, gli ispettori, gli agenti investigativi, etc. - sono tutti incredibilmente fedeli e conformi al modo di narrare di Conan Doyle. È una sceneggiatura molto astuta e interessante; la sfida sta nell'imparare a conoscere i personaggi e ciò che li motiva è vedere come in modo schematico o più emotivo arrivano tutti a risolvere il "problema" nella mente di Sherlock".

La convincente sceneggiatura non è stato l'unico elemento ad attrarre McKellen. L'esperienza di DEMONI E DEI con Bill Condon è stata così piacevole che ha colto al volo l'occasione di tornare a lavorare con il regista. "Non appena Bill mi ha accennato che aveva una sceneggiatura, ho detto subito: quando iniziamo?" ride l'attore. "DEMONI E DEI è stato una delle grandi gioie della mia vita e questo film mi ha rievocato bei ricordi. MR HOLMES prevedeva un breve periodo di riprese essendo un film indipendente, l'argomento era interessante e quindi sono stato conquistato ancor prima di aver letto la sceneggiatura. Inoltre sarebbe stato girato in Inghilterra ed era un fattore importante per me visto che mancavo da tanto tempo."

"L'abilità di Bill come regista è evidente e indubbia guardando i suoi film e quando si lavora insieme a lui si viene letteralmente contagiati dal suo grande entusiasmo. Non è quel tipo di regista che si pone sopra gli altri e istruisce dicendo cosa fare; è un uomo molto carismatico, meravigliosamente intelligente e modesto per natura, ed è questo il bello di lui. Fa in modo che le cose vengano fatte secondo le sue intuizioni, che poi si rivelano essere sempre le migliori, ma se ne parla insieme. Sa essere convincente ma in modo delicato, modesto e umano. I suoi tanti meriti come persona si riflettono nel suo lavoro. Ha un gran senso dell'umorismo e le risate sono una costante quando si trascorre del tempo insieme a lui; questo aspetto riflette la sua visione della vita, di quanto possa essere divertente ed è forse per questo che ama raccontare la storia di persone che si trovano in momenti critici e di come riescono ad uscirne."

Il personaggio di Sherlock Holmes non è mai stato più popolare. Recenti versioni delle sue vicende, sia cinematografiche che televisive, hanno scavato più in profondità la complessità emotiva del personaggio, e grazie al loro successo, Sherlock Holmes e il Dr. Watson non sono mai stati probabilmente così famosi come ora. McKellen non ne è

affatto sorpreso e dice: "Le persone sono incuriosite dalla vita privata degli investigatori. Conan Doyle è stato probabilmente il primo a farlo ma subito dopo anche Agatha Christie ha fatto lo stesso con Miss Marple e Poirot. Ci sono infiniti libri incentrati sugli investigatori e sui loro problemi personali, che talvolta sono in contrasto con la loro immagine pubblica. Questo vale sicuramente per il personaggio di Sherlock Holmes ed è probabilmente il motivo per cui le persone continuano a interessarsene."

L'idea di presentare Holmes come una vera persona le cui avventure sono state trasformate in una serie di romanzi polizieschi dall'amico Watson, è piaciuta molto a McKellen perché permetteva di poter "giocare" ampiamente con l'immagine di Holmes. "Il vero Sherlock Holmes che incontriamo non è come l'immaginario Sherlock Holmes che descrive Watson, e lui se ne lamenta asserendo che il personaggio popolare risulta imbarazzante e un po' folle. Non potevamo creare un'immagine di Holmes immediatamente riconoscibile e infatti il nostro Holmes sostiene di non aver mai indossato un cappello deerstalker o simili, né di fumare la pipa. Non eravamo obbligati ad attenerci all'immaginario che il pubblico già conosceva e che derivava non tanto dai libri quanto più dalle illustrazioni create sul personaggio. Ho sentito di avere la libertà di impersonarlo come volevo - calvo, in carne, avrei potuto fumare sigarette o masticare gomme. La celebrità di Holmes è associata a una particolare immagine ma è un'immagine di onestà e di intelligenza, qualcosa che viene dall'interno piuttosto che dall'esteriorità."

Un altro elemento che ha affascinato l'attore è stato anche il fatto di interpretare un personaggio così anziano: "È un aspetto interessante, in quanto non ci sono molte storie che raccontano la vita di un uomo di 93 anni." E aggiunge: "Alla mia età, sono inevitabilmente interessato a ciò che significa essere vecchi, sopravvivere agli amici e cercare di farsene di nuovi tentando di comprendere un mondo che a volte è completamente alieno. Non siamo in un mondo fantastico ma in quello reale ed è interessante per me visto che nel 1947, quando la storia inizia, avevo 6 o 7 anni e avrei potuto effettivamente incontrare questo personaggio."

"Parte del fascino del film è che il personaggio si muove in due epoche diverse e in cui lui stesso cambia molto. Si scopre il mondo di allora e di oggi e in più c'è anche il mondo della finzione; è un aspetto che rende ancora più complessa la narrazione e per risolvere il mistero, che è il nucleo centrale della storia, sarà necessario unire tutti i fili."

Per calarsi nei panni del protagonista, McKellen ha affrontato un lungo cammino al fine di arricchire i temi del film, secondo Condon: "È un film complicato e delicato e nelle mani di Ian è divenuto l'analisi delle ultime fasi della vita di un uomo. Una volta perdute

le proprie grandi capacità, si scopre un modo diverso di vedere le cose e talvolta, superando i propri limiti, si riesce a fare qualcosa di nuovo della propria vita. Nel film abbiamo veramente un'icona che ne interpreta un'altra. Ian è straordinariamente intelligente e avere la possibilità di vederlo recitare in questo ruolo è stato grandioso."

Accanto a McKellen recitano **Laura Linney** nel ruolo della governante Mrs. Munro e Milo Parker che interpreta Roger, il figlio adolescente di lei.

"Mrs. Munro non è al servizio di Sherlock Holmes da molto tempo, ma abbastanza a lungo per conoscerlo un po'", dice Linney. "È vedova, con un figlio piccolo. Il film è ambientato nell'Inghilterra del dopoguerra, e il rapporto genitori-figli era diverso allora rispetto ad oggi. Mrs. Munro è ancora in lutto; è traumatizzata dalla guerra che le ha portato via il suo paese e la sua famiglia. Entrambi i personaggi vivono ancora una fase di recupero. Roger ricorda a malapena il padre che è stato ucciso in combattimento e sua madre fa di tutto per proteggerlo dalla vita reale. Ma vivendo insieme a questo signore anziano e piuttosto ostile, la curiosità del ragazzo prevale, e tra lui e Sherlock si instaura una relazione."

Linney è da sempre una grande fan di Sherlock Holmes. "Mi sono innamorata di Sherlock Holmes e del suo mondo a undici o dodici anni con i film di Basil Rathbone", dice. "Questo mi ha portato a Conan Doyle. Avevo una felpa che aveva Sherlock Holmes sulla schiena! Ero una vera fanatica. Holmes è un genio misterioso dotato di una mente singolare che tutti invidiano; credo che tutti noi vorremmo avere la sua rapida e impeccabile capacità di valutare le cose. È un tipo un po' solitario e raffinato, è un uomo affascinante, brillante e complicato - è decisamente un insieme inebriante."

Come per McKellen, anche la Linney è stata conquistata dall'idea di reinterpretare la storia di Holmes nei suoi ultimi anni. "Quello che mi piace di questo film è che ritrae una figura così eroica nell'ultimo periodo della sua esistenza, quando è un po' fuori dal mondo e le sue capacità stanno svanendo e lui ne è consapevole; è conscio del passare del tempo e ne è tormentato, ma è ancora curioso. È interessante osservare qualcuno che una volta era così potente quando non è più nel fiore degli anni."

La prospettiva di lavorare con Ian McKellen è stata irresistibile. "Ian ed io abbiamo un amico comune, Armistead Maupin (autore di TALES OF THE CITY), così ho sempre percepito una sorta di connessione con Ian, come con un lontano parente. Mi è piaciuto molto lavorare con lui."

L'intensità emotiva della Linney ha molto impressionato il produttore Anne Carey. "Ho avuto la fortuna di lavorare con Laura Linney in precedenza su THE LARAMIE PROJECT e

LA FAMIGLIA SAVAGES. È un'attrice meravigliosamente coraggiosa, capace di grande passione e profonda empatia per ogni personaggio che interpreta. È stato un vero privilegio vedere come Laura e Bill e Ian creino l'anima di questo film attraverso il rapporto tra Holmes e Mr. Munro. Inoltre Laura è da sempre una grande fan di Sherlock Holmes e questo ha mantenuto costantemente alto l'entusiasmo durante tutte le riprese."

Il terzo personaggio del triangolo è Roger, il figlio di 10 anni di Mrs. Munro che presto diventa il prezioso aiutante di Holmes, con grande preoccupazione di sua madre. Trovare un giovane attore per il ruolo di Roger è stata la sfida più ardua per il regista Bill Condon. "Il film è costruito sul rapporto che esiste tra i tre ed era quindi molto importante che ci fosse una buona sintonia. Roger è affascinato da Holmes e desidera essere come lui. **Milo Parker** è molto naturale nella recitazione, ed è ciò che si desidera di più in un attore bambino, ma è anche molto sicuro di sé. La mia unica preoccupazione era che avrebbe dovuto cimentarsi nel trasmettere il dolore e la perdita che il ruolo di Roger richiedeva, ma Milo è stato eccezionale anche in quello."

Certamente la giovane star ha impressionato i suoi colleghi. "Milo ha una tale vivacità ed è un ragazzo dolce", dice Laura Linney. "Sono rimasta così colpita perché pur avendo solo dieci anni è venuto ogni giorno a lavorare molto preparato e dimostrando grande pazienza; ha accolto rapidamente tutti i suggerimenti e le osservazioni che gli altri gli hanno dato."

"Inizialmente Holmes ignora completamente Mrs. Munro e Roger; ha un atteggiamento egoista e scostante e non li considera suoi "amici", asserisce McKellen. "È il rapporto tra Holmes e Roger a far nascere anche un'amicizia tra lui e Mrs. Munro creando così una sorta di strana famiglia. Se c'è un Dr. Watson in questo film, ha dieci anni. Il ragazzo conosce Holmes attraverso i libri che ha letto ed è affascinato dal metodo deduttivo e geniale di Holmes ed ora ha l'opportunità di conoscerlo in carne e ossa. All'inizio ottiene solo risposte vaghe e confuse dall'anziano Sherlock che non desidera interferenze nella sua vita; parte della storia sta proprio in questa loro relazione che pian piano si evolve."

"Milo è un ragazzo che infonde brio e giovinezza", continua McKellen. "Ha un viso non convenzionale e occhi meravigliosamente espressivi. Non era intimidito e ha sempre fatto esattamente quello che il regista gli ha chiesto."

Dice Anne Carey: "Ci sono due aspetti nella storia di Roger, da un lato la curiosità e il desiderio di imparare i segreti di Holmes e, dall'altro, l'aspetto emotivo di questo ragazzo in cerca di una figura paterna. In Milo abbiamo trovato il meglio dei due aspetti, è un ragazzo giovane, ma ha una anima matura. Non è troppo carino né troppo

impertinente, è semplicemente perfetto e ha lavorato con grande impegno insieme a Laura e Ian, come un loro pari; è una cosa rara da trovare in un bambino."

Lavorare con i tre attori è stato un grande piacere per Bill Condon. "È stato emozionante lavorare nuovamente con Ian così come con Laura. Questa è la quarta volta che lavoro con lei e in nessuna delle precedenti occasioni l'ho scelta perché mi piace ma perché ogni volta, dopo aver letto la sceneggiatura e buttato giù una lista dei potenziali attori, il suo nome era sempre al primo posto."

Alcuni dei migliori attori britannici completano il cast tra cui Roger Allam, Frances de la Tour, Hattie Morahan, Patrick Kennedy e Phil Davis così come la star giapponese Hiroyuki Sanada. Per Ian McKellen non è una sorpresa: "Quando si è importanti e di talento come Bill, gli attori vogliono lavorare con te. Frances Barber voleva assolutamente fare un film di Bill Condon e ha avuto una piccola parte così come Nicholas Rowe che aveva recitato nel film YOUNG SHERLOCK HOLMES. Frances, Roger, Phil, Hattie, Patrick sono tutti attori con carriere straordinarie che non hanno esitato un secondo pur di venire a girare per un paio di giorni con Bill."

Uno dei personaggi principali è Ann Kelmot, la donna tormentata al centro del mistero che segnò la fine della carriera di Holmes 30 anni prima. "Se dovessi indicare un modello per il personaggio di Ann, sarebbe Kim Novak in VERTIGO", dice Bill Condon. "Ann è il fantasma del film, una presenza che ossessiona e sebbene compaia in una sola scena, il pubblico deve sentire questa sua presenza "infestante". Anne Carey aveva visto *Casa di bambola* a New York e quando ho visto Hattie Morahan, sapevo che era lei quella giusta. È una splendida attrice all'apice del successo. Sono certo che la rivedremo spesso in futuro."

Il Produttore Anne Carey concorda: "Trovare **Hattie Morahan** è stato un gran colpo di fortuna. Volevamo qualcuno con una qualità enigmatica per questa donna del mistero che aveva spinto Holmes a ritirarsi esercitando quindi un così grande effetto sulla vita dell'investigatore. Sono andato a vedere *Casa di bambola* e l'interpretazione di Hattie è stata straordinaria e molto emozionale tanto che ho detto subito a Bill di prenderla in considerazione. È bello quando accadono cose così - a volte si cerca a lungo l'attore giusto e poi ecco che ti appare davanti e si conferma davvero grandioso nel film."

Accanto al cast britannico, recita nel film anche la star giapponese **Hiroyuki Sanada**, forse più noto al pubblico per i suoi ruoli in film d'azione, ma al contempo valido attore teatrale che ha recitato in *Re Lear* con la Royal Shakespeare Company nel 1999 e nel 2000 ottenendo un MBE. "Il personaggio di Umezaki è giapponese, ma è stato cresciuto da un inglese quindi avevamo bisogno di un attore che fosse estremamente a suo agio

con la lingua inglese", dice Condon. "Ero preoccupato che la parte fosse troppo piccola per Hiro, ma per lui non è stato un problema e si è adattato benissimo. È un attore di formazione classica che non sempre riesce a dimostrare tutte le sue grandi capacità nei film americani. È stato un piacere vedere il rapporto che si è immediatamente instaurato tra lui e Ian e il loro rispetto reciproco; ci sono alcune scene nel film che mostrano pienamente lo straordinario lavoro di cui Hiro è capace."

"Ci siamo assicurati il miglior attore giapponese per quel ruolo", commenta McKellen. "Hiro ha saputo trasmettere dettagli e aspetti della propria cultura ed esperienza così realistici da farmi pensare che fosse il vero Umezaki e non l'attore che lo interpretava. Hiroyuki è stato una vera risorsa per il film proprio per la sua capacità di agire e comportarsi in modo autentico."

Le riprese sono iniziate nel luglio 2014 nell'East London e nel Sussex con il direttore della fotografia Tobias Schliessler, lo scenografo Martin Childs, la costumista Keith Madden e il make-up designer Dave Elsey e Lou. Le musiche sono di Carter Burwell.

Individuare le location giuste si è rivelato molto difficile; Bill Condon desiderava trasmettere il senso dinamico dell'investigatore all'inseguimento del "cattivo", Holmes che dipana il complicato mistero che è al centro del film; in più si voleva utilizzare location sconosciute al pubblico cinematografico. Infine, dopo una ricerca di diversi mesi, è stata individuata una fattoria appena fuori Rye, vicino alla costa del Sussex, per ambientare la casa di Holmes.

"È sempre una sfida trovare una location nel Regno Unito che non sia già stata utilizzata in altri film; abbiamo individuato un paio di ottimi posti sia per le scene di Londra che per la casa di Holmes fuori Rye", aggiunge il produttore Iain Canning. "Per quanto riguarda la scenografia, Martin Childs ha creato una linea temporale per la vita di Holmes che conferisce coerenza tra i diversi periodi del film. Ad esempio, la stessa sedia appare in entrambe le scene ambientate nei due momenti storici. Holmes invecchia e tutto ciò che fa parte del suo mondo invecchia con lui: i mobili, la casa, tutto l'ambiente riflette la sua età."

"Abbiamo girato in decine di location per trasmettere il senso di investigazione e di continua ricerca di Holmes", spiega Condon, "e ognuna di queste scene non dura più di 15 secondi; si passa da una libreria ad una farmacia o alla sala da tè; le location spesso non erano vicine tra loro e gli spostamenti continui hanno reso più difficili le riprese."

A mettere alla prova l'abilità del direttore della fotografia **Tobias Schliessler** non sono state solo le sfide logistiche. Famoso per il suo lavoro cinetico in grandi film d'azione

americani, tra cui BATTLESHIP e PELHAM 123 - OSTAGGI IN METROPOLITANA, Schliessler ha dovuto ricalibrare la sua mentalità creativa. "Tobias ha uno stile molto dinamico, la sua fotografia è all'avanguardia mentre questo film ha un approccio più classico", dice Condon. "Si basa più sulla composizione visiva e sulla luce che non sul movimento di camera. Sapevo che desiderava fare un film più piccolo e intimo incentrato sui personaggi e fino ad allora non ne aveva avuto la possibilità. È un brillante direttore della fotografia ed è stato bello assistere all'approccio che ha adottato. Ricordo che mi disse che la scena in ospedale in cui Ian e Laura sono seduti con le spalle al muro è stata la sua scena preferita in assoluto - ed è una scena costruita solamente grazie alla composizione visiva e alla luce."

Un'altra fonte di piacere per Condon è stato poter lavorare con **Martin Childs** la cui passione per il periodo d'oro di Hollywood in generale, e in particolare, per i film di Hitchcock, ha conferito al film una cornice estetica davvero unica; ha saputo sfruttare aspetti dei film precedenti fondendoli nella sua personale visione della scenografia.

"Baker Street è considerata quasi un rito di passaggio per gli scenografi", dice Condon, "e abbiamo pensato che sarebbe stato interessante riproporre anche l'immagine cinematografica classica; quindi ci sono due Baker Street, la versione hollywoodiana degli anni '40 descritta nei libri di John Watson, e la "vera" Baker Street. Martin ha caratterizzato la location con indizi appartenenti ai casi investigativi della carriera di Holmes e l'ha trasformata in un vero e proprio omaggio alla Baker Street descritta nei racconti di Conan Doyle."

Un altro omaggio è la scena in cui Holmes va a vedere un film al cinema basato sui libri Watson. Nel film in questione, SHERLOCK HOLMES AND THE LADY IN GREY, i personaggi sono quelli che abbiamo già incontrato, come ad esempio, la Madame Schirmer in MR HOLMES è interpretata da Frances de la Tour mentre nel film-dentro-il film (cioè in SHERLOCK HOLMES AND THE LADY IN GREY) da Frances Barber, che conferisce un più ampio spessore al personaggio. Inoltre Condon strizza l'occhio anche alla versione di PIRAMIDE DI PAURA (YOUNG SHERLOCK HOLMES), scegliendo il protagonista Nicholas Rowe per il ruolo di Holmes nel film-dentro-il-film. "È stato il nostro modo di rendere omaggio al cinema di Rathbone; Martin, che ama immensamente il cinema, si è molto divertito ed io con lui", dice Condon. "È una scena molto suggestiva ed evocativa, si vede Ian McKellen nel ruolo di Holmes che assiste infastidito alla rappresentazione di sé interpretata da Nicholas."

Il contributo dello scenografo di Martin Childs e del direttore della fotografia Tobias Schliessler è stato molto apprezzato anche dagli attori stessi. Ian McKellen ha detto:

"Tobias ha saputo creare un'Inghilterra "holmesiana" che noi tutti riconosciamo, contraddistinta da quel senso di nostalgia, di alternanza di oscurità e luce - è l'Inghilterra per eccellenza. Il lavoro di Martin è insuperabile, ogni dettaglio sul set è stato fonte di brividi, ogni cosa era esattamente dove doveva essere. La casa di Holmes, posizionata in cima alle colline delle South Downs e affacciata sul mare, era meravigliosa. È stato un piacere andare lì ogni giorno e godersi quella vista fantastica. Dopo RICCARDO III, a metà degli anni '90, non avevo più fatto un film a Londra o nei dintorni, quindi per me è stato davvero un gran piacere tornare a girare lì."

Anche Laura Linney è stata favorevolmente impressionata dalle location e dalla scenografia: "È quasi come se la location fuori Rye fosse nella mente sia dello scrittore del romanzo che dello sceneggiatore. E la location a Seaford, per le scene sulla scogliera, è sicuramente uno dei luoghi più spettacolari in cui abbia mai girato. Sono posti che rimarranno nei miei ricordi a lungo."

Per quanto riguarda i costumi e il trucco, Ian McKellen ha avuto alcune idee piuttosto precise per il suo personaggio. "Ero sicuro che Sherlock fosse stato magro e asciutto per tutta la vita", spiega l'attore. "Ci voleva un look austero e sobrio, un aspetto un po' complessato e nevrotico - lo immaginavo come uno che si preoccupa del proprio aspetto ma che di certo non è il ritratto della salute, e quindi lo volevo magro, ossuto e pallido, vestito con abiti oramai rimasti grandi. Il costumista Keith Madden ha modificato e copiato con attenzione alcuni abiti risalenti al periodo in cui è ambientato il film. Come attore, ci si sente più sicuri e facilitati nel calarsi nel personaggio quando si indossa cappello, camicia e cravatta, e si stringe in mano un bastone da passeggio con un manico elegantemente lavorato - tutto questo aiuta l'attore a farlo sentire effettivamente nel mondo del suo personaggio."

La meticolosa ricerca e attenzione per il dettaglio di Madden ha molto colpito gli attori. "Keith Madden è stato fantastico, è stata la miglior prima prova costumi che ho mai fatto", dice Linney. "Tutto era stato accuratamente selezionato affinché rispecchiasse in modo perfetto la realtà e il periodo, sia nelle consistenze che nei colori e nello stile. Sono aspetti molto importanti e di enorme aiuto per un attore."

Anche il produttore Anne Carey ha commentato in tal senso. "Il lavoro di Keith Madden è stato spettacolare. Bill e io abbiamo subito capito dopo il primo incontro che era la persona giusta e Bill sentiva che Ian si sarebbe trovato molto bene con lui, il che ovviamente era molto importante. Keith ha "un occhio" davvero straordinario e ciò che crea è sempre molto bello. Stesso dicasi per il lavoro di Martin Childs che è sempre di alto livello e di gusto raffinato. Gli inglesi sono veri maestri nei film d'epoca, è come una

seconda natura per loro."

Una delle sfide creative più difficili da affrontare era il fatto che il film fosse ambientato in due diversi periodi storici, nel 1919 e nel 1947. Condon ha lavorato con i make-up artist Dave e Lou Elsey per definire i due aspetti di Holmes. "Per ottenere un effetto realistico, abbiamo sfruttato l'aspetto estetico", dice Condon, "ma evitando che costituisse un elemento di distrazione. Dave Elsey è un fan di Sherlock e ha creato il suo naso. L'età effettiva di Ian è proprio a metà strada tra quelle del suo personaggio nel film, più giovane nel 1919 e più anziano nel 1947, ed è era necessario che non fosse costretto a passare ore al trucco prima di ogni scena. Ian ha lanciato la sfida di battere il tempo record ottenuto per il trucco di Gandalf, che al sesto film era di 45 minuti, e Dave ha sempre battuto quel record!"

Non solo è stato veloce, ma anche impeccabile. "Con le intonazioni della voce sono stato in grado di trasmettere il senso dell'età; non era necessario che ne avessi l'aspetto, ma sentire di esserlo veramente e questo è un lato molto interessante per un attore", dice McKellen.

L'elemento finale è stata la colonna sonora e Condon ha scelto **Carter Burwell**, un suo collaboratore di lunga data. La sua abilità, secondo Condon, sta nella sua empatia emotiva. "Ho sempre descritto Carter come il migliore amico di un attore, perché ha la capacità di scavare in profondità e di fare emergere quello che sta succedendo sotto la superficie," dice il regista. "Ian ha definito la musica "risonante e malinconica" ed è una buona descrizione. Carter non ti dice cosa sentire, ma semplicemente ti ricorda ciò che in verità stai già provando. È riuscito inoltre a creare il legame che unisce i vari punti della storia che si sviluppa a vari livelli, in diversi periodi di tempo e in diverse culture. Per esempio, l'arrangiamento musicale giapponese è presente in momenti diversi che evocano l'orrore di Hiroshima. Trasmette sensibilità e suggestioni che è difficile descrivere a parole ma che spero lascino questa sensazione di possibilità e mortalità riflessa perfettamente nella colonna sonora."

Per Condon, i diversi elementi creativi del film - dalla recitazione alla scenografia, dalle location alla musica - si combinano con successo e si fondono per dare vita ai complessi temi narrativi della storia. "MR HOLMES sottolinea una premessa intrigante", conclude, "Chi è Sherlock Holmes se non ha più la sua sorprendente acutezza mentale? E chi siamo noi senza le qualità che ci definiscono mentre viviamo l'ultimo periodo della nostra vita? È un film complicato e delicato e con Ian McKellen come protagonista, è un'analisi sull'ultima fase della vita – di come, nonostante l'indebolimento o la perdita delle facoltà mentali, altre cose importanti possano venir messe a fuoco e, di come,

superando i propri limiti, si possa fare qualcosa di nuovo con la propria vita."

IL CAST

IAN MCKELLEN – SHERLOCK HOLMES

Ian McKellen ha ricevuto oltre 50 premi e riconoscimenti internazionali in mezzo secolo di carriera, sia sul palcoscenico che sul grande schermo. Universalmente apprezzato, alcuni dei ruoli che ha interpretato sono Magneto nei film X-MEN e Gandalf ne IL SIGNORE DEGLI ANELLI e LO HOBBIT.

Ha lavorato per la prima volta con il regista Bill Condon interpretando James Whale in DEMONI E DEI (1998) per il quale ha ricevuto la sua prima nomination agli Oscar®, come Miglior Attore. Nello stesso anno, è stato definito Miglior Attore dalla critica per il suo ruolo in L'ALLIEVO di Bryan Singer. Inoltre, per la sua interpretazione classica di RICCARDO III di Richard Loncraine, da lui prodotto e co-sceneggiato, è stato nominato European Actor of the Year (1996).

La sua vasta lista di film famosi include: LA FORTEZZA (1983); PLENTY (1985); SCANDAL – IL CASO PROFUMO (1988); SEI GRADI DI SEPARAZIONE (1993); RESTORATION – IL PECCATO E IL CASTIGO (1995); BENT (1997); COLD COMFORT FARM (1995) e IL CODICE DA VINCI (2006).

Sul piccolo schermo, McKellen è attualmente il protagonista della sitcom di grande successo VICIOUS della ITV/PBS. La vasta e importante carriera televisiva gli ha fatto ottenere 5 nomination agli Emmy tra cui, la più recente, per la sua incomparabile interpretazione in RE LEAR (2008) e per la sua parte comica in EXTRA (2006) ricordata per lo slogan virale: "Come faccio a recitare così bene?"

È molto orgoglioso della sua interpretazione nei panni del disabile mentale in WALTER (1982 Royal Television Award) e in GUERRA AL VIRUS (1993 Cable Ace Award), sulle origini dell'AIDS e della sua partecipazione straordinaria in CORONATION STREET (2005), la serie più longeva del Regno Unito.

Nato e cresciuto nel nord dell'Inghilterra, il 75enne McKellen ha frequentato l'Università di Cambridge e dal 1961 ha lavorato non-stop come attore teatrale. Ha ricoperto ruoli da protagonista e prodotto opere teatrali, sia moderne che classiche, per la Royal Shakespeare Company e per il National Theatre of Great Britain e West End of London. Ha ottenuto il premio Olivier Award per MACBETH (1976-1978); THE ALCHEMIST (1977); BENT (1979); WILD HONEY (1984) e RICCARDO III (1990), nonché gli Evening Standard Awards per CORIOLANUS (1984) e OTELLO (1989) e per il suo eccezionale contributo al Teatro inglese (Outstanding Contribution to British Theatre - 2009).

Nel 1981, ha vinto ogni premio disponibile, tra cui un Tony come Miglior Attore, per la sua interpretazione di Salieri nella produzione di Broadway AMADEUS di Peter Shaffer. Più di recente ha recitato a New York in TERRA DI NESSUNO e ASPETTANDO GODOT dopo aver battuto ogni record di incassi sia a Londra che nel resto del Regno Unito nonché nei tour internazionali. Nel corso di un decennio, ha replicato in tutti e quattro i continenti il suo monologo IAN MCKELLEN: ACTING SHAKESPEARE e il DVD dello spettacolo è un must nelle scuole e nelle università. Ha stupito i suoi fan nel ruolo di Widow Twankey nella pantomima natalizia all'Old Vic di Londra (2004 e 2005).

Nel 1991 Sir Ian è stato nominato Cavaliere, per il suo straordinario contributo al teatro. È co-fondatore dell'organizzazione Stonewall UK, che opera per l'uguaglianza giuridica e sociale degli omosessuali. Nel 2008, la Regina lo ha personalmente nominato Companion of Honour per i suoi servizi nella recitazione e per la sua attività a favore dell'uguaglianza.

La lista completa dei suoi crediti professionali è disponibile su www.mckellen.com.

LAURA LINNEY – MRS MUNRO

Laura Linney è un'attrice statunitense che lavora sia per il cinema, la televisione che in teatro. Ha ricevuto ben 3 nomination agli Oscar®, 3 per i Tony Award, una per i BAFTA Award, e 5 per i Golden Globe. Ha vinto un premio SAG, un National Board of Review Award, due Golden Globe e quattro Emmy Awards. Ha conseguito due lauree ad honorem alla Brown University e alla Juilliard School.

Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo l'imminente GENIUS accanto a Colin Firth, Jude Law e Nicole Kidman, diretto da Michael Grandage e scritto da John Logan. Ha recitato in molti film tra cui CONTA SU DI ME, KINSEY, e LA FAMIGLIA SAVAGE (Nomination), IL QUINTO POTERE, A ROYAL WEEKEND, IL CALAMARO E LA BALENA, MYSTIC RIVER, POTERE ASSOLUTO, THE TRUMAN SHOW, SCHEGGE DI PAURA, MOTHMAN PROPHECIES – VOCI DALL'OMBRA, LOVE ACTUALLY – L'AMORE DAVVERO, P.S. TI AMO, LA CASA DELLA GIOIA, THE DETAILS e CONGO.

Ha recitato e prodotto la serie della Showtime THE BIG C per quattro stagioni, per la quale ha vinto diversi premi, così come per la sua interpretazione di Abigail Adams nella miniserie della HBO JOHN ADAMS, diretta da Tom Hooper. All'inizio della sua carriera ha interpretato il ruolo di Mary Ann Singleton nella serie TALES OF THE CITY di Armistead Maupin, un lavoro del quale è molto orgogliosa. È apparsa come fidanzata di Kelsey Grammer negli ultimi sei episodi di FRASIER; è stata diretta da Stanley Donen in LOVE LETTERS, e ha recitato accanto a Joanne Woodward in BLINDSPOT.

Ha recitato in numerose produzioni di Broadway, in particolare in TIME TIMES STILL e SIGHT UNSEEN, entrambi diretti da Daniel Sullivan e scritti da Donald Margulies; in THE CRUCIBLE di Arthur Miller, diretto da Richard Eyre e a fianco di Liam Neeson insieme al quale ha lavorato molte altre volte. Altre opere teatrali sono SEI GRADI DI SEPARAZIONE, HONOUR, UNCLE VANYA, LE RELAZIONI PERICOLOSE, HOLIDAY e THE SEAGULL.

MILO PARKER – ROGER

Il dodicenne Milo Parker si è formato al Youngblood Theatre Company e ha fatto il suo debutto come attore nel film Sci-Fi di Jon Wright ROBOT OVERLORDS accanto a Ben Kingsley e Gillian Anderson in uscita nel 2015. A seguire ha recitato nel suo primo ruolo da protagonista in GHOSTHUNTERS: ON TRAILS ICY accanto a Anke Engelke e diretto da Tobi Baumann per la Lucky Bird Pictures e Warner Bros Germany, che arriverà nelle sale nel 2015. MR HOLMES è il suo terzo lungometraggio.

HIROYUKI SANADA – MR UMEZAKI

Tra gli attori giapponesi più talentuosi e apprezzati della sua generazione, Hiroyuki Sanada ha ottenuto il favore e l'attenzione del pubblico americano e straniero con più di cinquanta film e un Japanese Academy Award.

Hiroyuki sta attualmente lavorando a fianco di Halle Berry nella serie drammatica della CBS EXTANT prodotta dalla Amblin Television di Steven Spielberg, che racconta la storia di un astronauta che torna a casa da una missione nello spazio e tenta di riadattarsi alla vita di tutti i giorni. Sanada interpreta Matsumo, un ricco genio tecnologico che sfrutta la sua ricchezza per finanziare i programmi spaziali mondiali.

Sanada ha recentemente terminato la produzione della serie originale HELIX della SyFy Channel, in cui interpreta Hiroshi Hitaki, uno dei ricercatori della CDC (Center of Disease Control) che indaga su una misteriosa epidemia virale nel Circolo Polare Artico - un focolaio che ha implicazioni per tutta l'umanità.

Ha avuto un ruolo cameo nel film d'animazione di prossima uscita MINIONS della Universal Pictures/Illumination Entertainment con Sandra Bullock, Jon Hamm, e Steve Carell e per la regia di Pierre Coffin e Kyle Balda.

Ha recitato nel ruolo di Oishi, il primo samurai del clan Asano, in 47 RONIN (Universal Pictures) insieme a Keanu Reeves. Basato su una delle più celebri storie vere giapponesi, il film segue le vicende di quarantasette samurai, detti "ronin", che, nel XVIII secolo, in Giappone, costituiscono un esercito per vendicare l'ingiusta morte del loro capo.

Ha inoltre recitato in LE DUE VIE DEL DESTINO, accanto a Colin Firth e Nicole Kidman. Il film racconta la storia, basata sulla autobiografia di Eric Lomax, di due uomini, ossessionati dalle esperienze vissute sulla famigerata Ferrovia della Morte (Death Railway) durante la seconda guerra mondiale, che si rincontrano in un devastante confronto finale. Sanada interpreta Nagase, l'interprete di stanza presso il campo di prigionia giapponese durante la Seconda Guerra Mondiale dove Eric Lomax, interpretato da Colin Firth, fu tenuto prigioniero.

Ha interpretato Shingen, il boss del crimine e principale nemico di Wolverine nel film d'azione della 20th Century Fox, X-MEN: WOLVERINE – L'IMMORTALE, diretto da James Mangold e interpretato da Hugh Jackman.

Sanada ha iniziato la sua carriera cinematografica all'età di 5 anni. Ha ricevuto un Japanese Academy Award per il suo ruolo in THE TWILIGHT SAMURAI dove ha interpretato un samurai di basso rango durante la metà del XIX secolo impiegato come burocrate. Il film è stato anche nominato per un Academy Award® come Miglior Film in Lingua Straniera. Sulla scia di questo successo, Sanada ha lasciato il segno facendosi notare dal pubblico americano recitando a fianco di Tom Cruise nel film L'ULTIMO SAMURAI di Ed Zwick.

Da allora, Sanada ha recitato in numerosi film di successo tra cui QUELLA SERA DORATA di James Ivory accanto a Anthony Hopkins; LA CONTESSA BIANCA con Ralph Fiennes; SUNSHINE, sci-fi thriller di Danny Boyle con Chris Evans e Rose Byrne; il thriller d'azione SPEED RACER a fianco di Susan Sarandon e Emile Hirsch; RUSH HOUR – MISSIONE PARIGI di Brett Ratner; la storia d'amore cinese THE PROMISE di Chen Kaige; nei film dell'orrore RINGU.

In televisione, Sanada ha recitato nella prima stagione della serie della ABC, REVENGE, interpretando Kiyoshi Takeda, il mentore e consigliere spirituale di Emily (Emily Van Camp). Ha anche recitato in diversi episodi della pluripremiata serie di successo LOST, nel ruolo di Dogen nell'ultima stagione. Oltre alla televisione, Sanada è uno dei pochi attori stranieri in tour con la Royal Shakespeare Company, in una produzione di RE LEAR con Nigel Hawthorne.

Sanada è cintura nera di karate, conosce la danza tradizionale giapponese e l'arte dei combattimenti con la spada. Vive a Los Angeles.

HATTIE MORAHAN – ANN KELMOT

Hattie Morahan è una nota attrice teatrale ed ha lavorato nelle seguenti produzioni: THE CHANGELING (Globe di Shakespeare); CASA DI BAMBOLA (Young Vic, West End e BAM, New York); THE DARK EARTH AND THE LIGHT SKY (Almeida); 66 BOOKS (Bush); PLENTY (Sheffield Crucible); THE REAL THING (Old Vic); THREE MORE SLEEPLESS NIGHTS, ...SOME

TRACE OF HER, THE SEAGULL AND IPHIGENIA AT AULIS (National); FAMILY REUNION (Donmar Warehouse); THE CITY (Royal Court); SEE HOW THEY RUN (West End); LA DODICESIMA NOTTE (West Yorkshire Playhouse); SINGER (Tricycle) e NIGHT OF THE SOUL, THE PRISONER'S DILEMMA AND HAMLET (RSC).

I suoi crediti televisivi includono: ARTHUR AND GEORGE; THE OUTCAST; THE BLETCHLEY CIRCLE (seconda serie); LAW AND ORDER (ottava serie); L'ISPETTORE BARNABY; ETERNAL LAW; OUTNUMBERED; LEWIS; MONEY; MARPLE - A POCKET FULL OF RYE; TRIAL & RETRIBUTION; RAGIONE E SENTIMENTO; BODIES; NEW TRICKS e LARK RISE TO CANDLEFORD.

Sullo schermo è apparsa in: ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO; L'ESTATE ALL'IMPROVVISI; NORA; HAIVNG YOU; LA RAPINA PERFETTA e LA BUSSOLA D'ORO.

Hattie ha vinto sia l'Evening Standard Theatre Award 2012 e il Critics' Circle Best Actress Award 2013 come Migliore Attrice per la sua interpretazione di Nora in CASA DI BAMBOLA, e il Ian Charleson Award 2007 per il suo ruolo in THE SEAGULL.

PATRICK KENNEDY – THOMAS KELMOT

Patrick Kennedy è meglio conosciuto per i suoi ruoli in WAR HORSE, ESPIAZIONE, PIRATI DEI CARAIBI, THE LAST STATION, ME AND ORSON WELLES, LADY HENDERSON PRESENTA, MONACO e UN'OTTIMA ANNATA – A GOOD YEAR.

In televisione ha recitato in: DOWNTON ABBEY, PARADE'S END, BOARDWALK EMPIRE, THE 39 STEPS, SPOOKS, BLEAK HOUSE e IL MIO AMICO EINSTEIN. A teatro ha recitato in NO QUARTER di Jeremy Herrin al Royal Court; THE GLASS MENAGERIE per la regia di Polly Teale; THERESE RAQUIN diretto da Marianne Elliot; SUDDENLY LAST SUMMER di Michael Grandage.

NICHOLAS ROWE - IL GIOVANE SHERLOCK HOLMES

I suoi crediti teatrali includono: KING CHARLES III (Almeida & Wyndham Theatre); DONKEY'S YEARS (Rose Theatre, Kingston); RAVING (Hampstead Theatre); MADNESS OF GEORGE III (Bath Theatre Royal & Tour); NATION (National Theatre, Lyttelton); VICTORY (Arcola); WHIPPING IT UP (Bush Theatre & New Ambassadors); SEE HOW THEY RUN (Duchess); ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI (Touring English Theatre); L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO (Nottingham Playhouse); LA DODICESIMA NOTTE (Sheffield Theatre); TRANSLATIONS (Royal Lyceum, Edimburgo); BLACK COMEDY/THE REAL INSPECTOR HOUND (Teatro Donmar @ The Comedy); AMLETO (Hackney Empire e Broadway); SAINT JOAN (Teatro Clywd e West End); THE FAIRY QUEEN (Lisbona Colosseo) e ROMEO E GIULIETTA (ESC).

Per la TV ha recitato in: DA VINCI'S DEMONS (serie I & II); LOVING MISS HATTO; I BORGIA; KINGDOM; MARGARET; BEAU BRUMMEL; A HARLOT'S PROGRESS; BROKEN NEWS; PRINCES IN THE TOWER; THE FUGITIVES; PETERLOO; SHACKLETON; LONGITUDE; A DANCE TO THE MUSIC OF TIME; LET THEM EAT CAKE; SHARPE'S ENEMY e KAVANAGH QC.

I suoi crediti cinematografici includono: DELICIOUS; THE DUEL; THE BAKER; NICHOLAS NICKELBY; ENIGMA; ALL FORGOTTEN; LOCK & STOCK PAZZI SCATENATI; TRUE BLUE – SFIDA SUL TAMIGI; PIRAMIDE DI PAURA e ANOTHER COUNTRY – LA SCELTA.

Ha inoltre lavorato alla radio e tra le sue partecipazioni ricordiamo: LE NOZZE DI FIGARO; NUMBER TEN; LEFT TO MARRAKECH; THESE ARE THE TIMES; THE SMALL BACK ROOM; SWINDLED; NUMBER TEN; THE OFFICER'S WARD; THE RIVER; ENRICO IV PARTE I & II; AMLETO; TIMON OF ATHENS e LA DODICESIMA NOTTE.

THE FILMMAKERS

BILL CONDON – REGIA

Bill Condon è un famoso regista e sceneggiatore che aveva precedentemente lavorato con Ian McKellen in DEMONI E DEI, per il quale McKellen ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar® e Condon un Oscar® per la Miglior Sceneggiatura. Condon ha scritto e diretto KINSEY, interpretato da Liam Neeson e Laura Linney, e scritto la sceneggiatura per la versione cinematografica del musical CHICAGO, per il quale ha ricevuto una seconda nomination agli Oscar®. Il suo adattamento di DREAMGIRLS di Broadway è stato memorabilmente interpretato da Beyoncé Knowles, Eddie Murphy, Jamie Foxx e Jennifer Hudson che ha vinto un Academy Award® come Miglior Attrice Non Protagonista. Condon ha diretto THE TWILIGHT SAGA: BREAKING DAWN PARTE 1 E 2 e IL QUINTO POTERE, con Benedict Cumberbatch e Daniel Brühl. Recentemente ha fatto il suo debutto alla regia teatrale con l'acclamato revival del SIDE SHOW, portato in scena alla Jolla Playhouse e al Kennedy Center di Washington DC, prima del suo rientro a Broadway. Condon fa parte del consiglio della Film Independent, nonché della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

ANNE CAREY – PRODUTTORE

Anne Carey è Presidente della Produzione alla Archer Gray, una società che opera nei settori della produzione, dei media, della finanza e degli investimenti di capitale di rischio con sede a New York City. Nella sua carriera come produttore indipendente, Carey ha lavorato con registi come Ang Lee, Anton Corbijn, Bill Condon, Todd Field, Greg

Mottola, Tamara Jenkins, Alan Ball, Mike Mills e Nicole Holofcener. I film di Carey sono stati distribuiti dalla Fox Searchlight, Sony Picture Classics, Warner Independent, Focus Features, Miramax e HBO e sono stati proiettati in anteprima in occasione dei più importanti festival nazionali e internazionali, tra cui il Sundance Film Festival, il Festival di Berlino e al Festival Internazionale del Cinema di Toronto.

IAIN CANNING AND EMILE SHERMAN – PRODUTTORI

I produttori premi Oscar® Iain Canning e Emile Sherman hanno fondato la See-Saw Films nel 2008. La See-Saw è casa di produzione inglese e australiana specializzata nel cinema internazionale e televisione. Tra le più recenti produzioni ci sono: LIFE, diretto da Anton Corbijn, interpretato da Robert Pattinson e Dane de Haan e MACBETH diretto da Justin Kurzel e interpretato da Michael Fassbender e Marion Cotillard.

La prima serie televisiva della See-Saw è stata TOP OF THE LAKE (6 puntate) di Jane Campion, che ha ricevuto una nomination agli Emmy Award®. Altre produzioni comprendono il pluripremiato vincitore dell'Oscar® IL DISCORSO DEL RE, diretto da Tom Hooper e interpretato da Colin Firth, Geoffrey Rush e Helena Bonham Carter. A seguire la See-Saw ha prodotto il premiato SHAME di Steve McQueen, interpretato da Michael Fassbender e Carey Mulligan.

Prima di fondare la See-Saw, Ian Canning ha lavorato come produttore esecutivo dei film HUNGER e CONTROL. HUNGER, opera prima di Steve McQueen, racconta la storia delle ultime settimane di vita del repubblicano irlandese Bobby Sands; il film ha vinto la Camera d'Or al Festival di Cannes 2008 Film e il BAFTA Carl Foreman Award. CONTROL è la storia del cantante dei Joy Division Ian Curtis; il film ha ottenuto una Menzione Speciale Camera d'Or al Festival di Cannes del 2007 e ha vinto un BAFTA Carl Foreman Award dello stesso anno.

Insieme alla sua precedente società, la Sherman Pictures, Emile Sherman ha prodotto DISGRACE, film premiato al Toronto International Film Festival (FIPRESCI Award), con John Malkovich e i film \$ 9,99 con Geoffrey Rush, PARADISO + INFERNO con Heath Ledger, e LA GENERAZIONE RUBATA di Phillip Noyce (come Executive Producer).

JEFFREY HATCHER – SCENEGGIATURA

Jeffrey è uno sceneggiatore premio Oscar® che ha lavorato sia per la televisione che per il cinema e il teatro. Tra i suoi film ci sono STAGE BEAUTY, CASANOVA and LA DUCHESSA.

È l'autore del musical di Broadway NEVER GONNA DANCE. Le sue opere teatrali e adattamenti originali comprendono: THREE VIEWINGS, A PICASSO, SCOTLAND ROAD, THE TURN OF THE SCREW, TUESDAYS WITH MORRIE (con Mitch Albom), TEN CHIMNEYS,

SHERLOCK HOLMES AND THE ADVENTURE OF THE SUICIDE CLUB, COMPLEAT FEMALE STAGE BEAUTY, MRS. MANNERLY, MURDERERS, ELLA, MERCY OF A STORM, SMASH, ARMADALE, KORCZAK'S CHILDREN, TO FOOL THE EYE, THE FALLS, A PIECE OF THE ROPE, LOUDER FASTER, WHAT'S THE WORD FOR, JOHN GABRIEL BORKMAN, BRAND, AN ENEMY OF THE PEOPLE, PILLARS OF SOCIETY, ALL THE WAY WITH LBJ, THE GOVERNMENT INSPECTOR, COUSIN BETTE, THE GOOD SOLDIER, DR. JEKYLL AND MR. HYDE e centinaia di altre opere teatrali negli Stati Uniti e all'estero.

Jeffrey ha scritto anche gli episodi per le serie COLUMBO e THE MENTALIST, e la sceneggiatura per il film TV MURDER AT THE CANNES FILM FESTIVAL.

I suoi riconoscimenti comprendono: NEA, TCG, Lila Wallace Fund, 2013 IVEY Lifetime Achievement Award, Rosenthal New Play Prize, Frankel Award, Charles MacArthur Fellowship Award, Edgerton Grant, McKnight Foundation, Jerome Foundation, Barrymore Award Best New Play ("A Picasso"), e L.A. Critics Circle Award Best Adaptation ("Cousin Bette"). E' membro del Playwrights Center, del Dramatists Guild, del Writers Guild, e New Dramatists.

VIRGINIA KATZ – MONTAGGIO

Virginia Katz e Bill Condon collaborano insieme oramai da 25 anni, cosa piuttosto rara nel mondo del cinema. In questi anni ha curato il montaggio dei seguenti film: DEMONI E DEI, KINSEY, per il quale è stata candidata all'America Cinema Editors Eddie Award; DREAMGIRLS, per il quale ha vinto l'America Cinema Editors Eddie Award. Virginia ha anche curato il montaggio di TWILIGHT: BREAKING DAWN, PARTE 1, TWILIGHT: BREAKING DAWN, PART 2, e de IL QUINTO POTERE, e infine di MR. HOLMES.

Virginia ha imparato il mestiere dal padre, il famoso Editor cinematografico Sidney Katz, con il quale ha lavorato come assistente al montaggio e co-editor.

TOBIAS SCHLISSLER – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

La collaborazione tra Tobias Schliessler e il regista Bill Condon è stata sempre fonte di grande successo; hanno lavorato prima insieme nel film vincitore dell'Oscar® DREAMGIRLS, e a seguire in IL QUINTO POTERE interpretato da Benedict Cumberbatch. Schliessler ha recentemente curato la fotografia del film action-drama di Peter Berg LONE SURVIVOR, con Mark Wahlberg. Con il regista Peter Berg Schliessler aveva già collaborato su vari film tra cui: il thriller fantascientifico BATTLESHIP; HANCOCK con Will Smith; il film FRIDAY NIGHT LIGHTS sul campionato di football di un liceo; e IL TESORO DELL'AMAZZONIA, interpretato da The Rock.

Altri sui crediti degni di nota sono: PELHAM 123 - OSTAGGI IN METROPOLITANA di Tony Scott e BAIT – L'ESCA di Antoine Fuqua con Jamie Foxx.

Nato in Germania, Schliessler ha studiato fotografia presso la Simon Fraser University nella British Columbia in Canada. Ha iniziato la sua carriera girando documentari, e poi film indipendenti, film per la televisione, video musicali e spot pubblicitari. Nel 2000 Schliessler è stato premiato dalla Association of Independent Commercial Producers (AICP) per la fotografia dello spot di Audi WAKE UP, e per quello del gruppo Lincoln's Financial DOCTOR nel 2001. Entrambi fanno parte dell'archivio permanente del Museo del Dipartimento di Arte Moderna nella sezione Film e Video a New York. Sempre nell'ambito degli spot commerciali ha curato la promozione di molti brand di fascia alta come Mercedes Benz, BMW, Bank of America, Citibank, AT & T e Verizon.

MARTIN CHILDS – SCENOGRAFIA

Prima di entrare a lavorare nel settore del cinema e della TV Martin Childs ha studiato architettura.

Il suo primo film come scenografo è stato di LA MIA REGINA di John Madden. Tra i suoi molti titoli ci sono l'adattamento di Tom Stoppard della serie PARADE'S END basata sulla tetralogia omonima di Ford Madox; W.E. - EDWARD E WALLIS di Madonna; LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE - FROM HELL di Albert e Allen Hughes (Hughes Brothers), LADY IN THE WATER di M. Night Shyamalan; numerosi eventi per Miuccia Prada a Londra, Los Angeles e New York; THE SECOND BEST EXOTIC MARIGOLD HOTEL e SHAKESPEARE IN LOVE di John Madden per il quale ha vinto un Oscar® nel 1999. E' stato candidato all'Oscar® ancora per QUILLS di Philip Kaufman nel 2001, e a quattro BAFTA Awards.

Attualmente sta progettando THE CROWN, diretto da Stephen Daldry e Philip Martin.

KEITH MADDEN – COSTUMI

Keith ha debuttato come costumista nel 2007 con il film thriller acclamato dalla critica EDEN LAKE diretto da James Watkins ed ha poi continuato la sua carriera lavorando in numerosi film tra cui: PERRIER'S BOUNTY, THE WOMAN IN BLACK, sempre diretto da James Watkins e il thriller GOOD PEOPLE diretto da Henrik Ruben Genz.

Keith ha iniziato la sua formazione professionale presso la BBC lavorando in numerose produzioni televisive sia per la BBC stessa che per società di produzione indipendenti. Avendo fatto la gavetta nel settore, Keith ritiene che la ricerca, la forza decisionale del protagonista e l'attenzione al dettaglio (per quanto piccolo) siano la chiave per realizzare buoni costumi.

CARTER BURWELL – MUSICHE

Carter Burwell ha composto la musica per molti film, tra cui BLOOD SIMPLE – SANGUE FACILE, ARIZONA JUNIOR, CROCEVIA DELLA MORTE, BARTON FINK – E' SUCCESSO A HOLLYWOOD, ROB ROY, FARGO, IL PRIGIONIERO, DEMONI E DEI, VELVET GOLDMINE, ESSERE JOHN MALKOVICH, PRIMA CHE SIA NOTTE, IL LADRO DI ORCHIDEE, IN BRUGES – LA COSIENZA DELL'ASSASSINO, BURN AFTER READING – A PROVA DI SPIA, TWILIGHT, A SERIOUS MAN, IL GRINTA, e IL QUINTO POTERE.

Tra le sue opere composte per il teatro c'è l'opera da camera *The Celestial Alphabet Event* e la musica per la produzione della compagnia Mabou Miniere MOTHER e LUCIA'S CHAPTERS OF COMNIG FORTH BY DAY.

Nel 2005 ha sviluppato un progetto composto da testo e arrangiamento musicale dal titolo *Theater of the New Ear*, presentato a New York, a Londra e a Los Angeles. Il testo, di Joel e Ethan Coen e Charlie Kaufman, è stato eseguito da una dozzina di attori, tra cui Meryl Streep, Steve Buscemi, Philip Seymour Hoffman, Hope Davis, Peter Dinklage, e Jennifer Jason Leigh. La musica è stata eseguita da 8 membri del Parabola Ensemble, diretta da Mr. Burwell.

Ha inoltre composto le musiche per la danza tra cui *The Return of Lot's Wife*, con la coreografia di Sara Pearson e Patrik Widrig, e *Rabl*, con la coreografia di Patrice Regnier. Si è esibito in tutto il mondo con la sua orchestra così come con altre, tra cui The Harmonic Choir.

Ha inoltre scritto il saggio *Music at Six: Scoring the News Then and Now*, pubblicato nel numero inaugurale della rivista Esopus nel 2003 e ristampato nel Harper's Magazine nel 2004, e il saggio *No Country For Old Music* in Oxford Handbook of New Audiovisual del 2013.

Ha insegnato e tenuto conferenze al Sundance Institute, alla New York University, alla Columbia University, e alla Harvard University.

Il suo sito web è carterburwell.com

ARCHER GRAY

La Archer Gray è una società che opera nei settori della produzione, dei media, della finanza e degli investimenti di capitale di rischio guidata da una grande passione per l'innovazione, l'integrità, e il raggiungimento dei risultati, fondata dal produttore Amy Nauiokas.

Il ramo che si occupa di produzione alla Archer Gray è costituito da una combinazione unica di talenti ed esperti del settore che sviluppano, finanziano e producono storie originali caratterizzate da un grande appeal commerciale e artistico. Inoltre la divisione della società che gestisce i capitali, permette alla Archer Gray di investire in progetti allo stadio iniziale e in aziende che si occupano di tecnologia creando nuovo valore e opportunità. La società è orgogliosa di collaborare con coloro che condividono lo stesso

impegno e valore per la trasparenza, la collaborazione, e i nuovi modi di pensare.

I crediti della Archer Gray includono il musical di Broadway ONCE, vincitrice di otto Tony Awards; le opere teatrali molto apprezzate dalla critica SEMINAR e THE ELEPHANT MAN; il film di Robert Pulcini e di Shari Berman TEN THOUSAND SAINTS, in anteprima al Sundance e interpretato da Ethan Hawke, Hailee Steinfeld, Asa Butterfield e Emile Hirsch; il film THE DIARY OF A TEENAGE GIRL del regista Marielle Heller in concorso al Sundance, con Kristen Wiig e Alexander Skaarsgard; LITTLE ACCIDENTS di Sara Colangelo con Elizabeth Banks, Boyd Holbrook, e Chloe Sevigny; così come THE INEVITABLE DEFEAT OF MISTER AND PETE e GREETINGS FROM TIM BUCKLEY.

SEE-SAW FILMS

Fondata nel 2008 dai produttori Emile Sherman e Ian Canning (entrambi premi Oscar®) la SEE-SAW FILMS è una società di produzione britannica e australiana specializzata in cinema internazionale e televisione.

La SEE-SAW FILMS ha recentemente completato la produzione del MACBETH, diretto da Justin Kurzel e interpretato da Michael Fassbender e Marion Cotillard; LIFE diretto da Anton Corbijn e interpretato da Robert Pattinson e Dane DeHaan; SLOW WEST, diretto da John Maclean e interpretato da Michael Fassbender e Kodi Smit-McPhee e BANISHED, serie televisiva scritta da Jimmy McGovern.

Altre produzioni della SEE-SAW sono il pluripremiato agli Oscar® IL DISCORSO DEL RE, diretto da Tom Hooper e interpretato da Colin Firth, Geoffrey Rush e Helena Bonham Carter; SHAME di Steve McQueen, interpretato da Michael Fassbender e Carey Mulligan e TRACKS, diretto da John Curran e interpretato da Mia Wasikowska, che ha debuttato in concorso al Festival di Venezia lo scorso anno. La prima serie televisiva della SEE-SAW è TOP OF THE LAKE di Jane Campion, con Elisabeth Moss e Holly Hunter nominata per otto Emmy e due Golden Globe.

AI FILM

AI Film è la società di produzione cinematografica e di investimento di proprietà della holding Access Industries presieduta da Len Blavatnik che focalizza i propri investimenti in film inglesi e statunitensi commercialmente allettanti per il mercato internazionale.

Con sede a Londra e guidata dall'amministratore delegato Aviv Giladi, AI Film ha coprodotto e co-finanziato molti film importanti tra cui: MR. HOLMES diretto dal premio Oscar® Bill Condon ed interpretato da Ian McKellen, Laura Linney, Hattie Morahan,

Patrick Kennedy , Roger Allam, Phil Davis, Frances de la Tour e Milo Parker, insieme al produttore Anne Carey della Archer Gray Productions, Iain Canning e Emile Sherman della See-Saw Films, e il cofinanziamento della BBC Films; KILL YOUR FRIENDS, diretto da Owen Harris e interpretato da Nicholas Hoult, James Cordon, Georgia King, Craig Roberts e Tom Riley, co-prodotto con la Altitude Film Entertainment, Pinewood Studios, UNIGRAM, World's End e Warner Music Group; SILENCE, diretto da Martin Scorsese, interpretato da Andrew Garfield e Ken Watanabe, e venduto all'estero da IM Global. AI Film ha anche finanziato THE BUTLER di Lee Daniels, interpretato da Forrest Whitaker, Oprah Winfrey e John Cusack.

www.ai-film.com